

18/07/26

TECH Sono 28 le pmi quotate a Milano che si occupano di intelligenza artificiale: generano oltre 1 miliardo di ricavi in crescita del 16%. Da Circle a Tecno, ecco quelle che registrano la migliore marginalità

Se l'AI parla italiano

di Sara Bichicchi
e Emanuele Bonora

L'intelligenza artificiale è una storia solo americana? Se è innegabile che la leadership dei grandi gruppi statunitensi sia al momento inscalfibile da parte delle imprese europee, questo non significa che anche nel Vecchio Continente l'AI non stia iniziando a produrre risultati. In Italia nel 2025 il mercato dell'AI ha raggiunto il valore di 1,8 miliardi di euro, con una crescita del 50% rispetto al 2024 secondo l'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano. A Piazza Affari, ad esempio, ci sono 28 pmi quotate sull'Euronext Growth Milan (Egm), censite dall'Osservatorio Ecm AI di Irtop Consulting e Banca Generali, con un business che si fonda sull'intelligenza artificiale.

«L'intelligenza artificiale sta assumendo un ruolo centrale nei processi di trasformazione economica e industriale, con un impatto trasversale sui modelli di business e sulla competitività delle imprese. Le 28 società generano ricavi aggregati superiori al miliardo di euro, in crescita del 16,3%, e rappresentano il 14% del mercato», osserva Anna Lambiasi, ceo di Irtop Consulting e coordinatore scientifico dell'Osservatorio Ecm AI. «La sovraperformance di sei punti percentuali dell'AI Index da gennaio rispetto al mercato Egm indica



che l'Italia sta emergendo come uno dei cluster più dinamici per le società AI-driven in Europa. Il mercato sta già prezzando un ciclo di crescita strutturale del settore: è un momento favorevole per chi vuole costruire posizioni early su pmi ad alto potenziale».

Ma quali sono le società che hanno migliori prospettive in base a fatturato e redditività? Tra le 28 imprese che compongono l'AI Index di Irtop, **MF-Milano Finanza** ne ha estrapolate cinque con un margine lordo almeno del 20%: **Doxee**, **Tecno**, **Expert.AI**, **Circle** e **Metriks**.

partnership strategiche, con focus sui Paesi attualmente presidiati, Regno Unito e Spagna. Su tutto il grande obiettivo dichiarato dall'azienda: creare il primo Polo europeo della sostenibilità.

Doxee è specializzata in soluzioni per il customer communications management e la digital customer experience. In pratica aiuta le aziende a dematerializzare i processi e a mantenere il rapporto con i clienti. L'ultimo esercizio ha

può superare i 2 euro.

Metriks.AI, quotata da poco più di un anno, è una data company che offre consulenza strategica alle imprese nella digitalizzazione dei processi. Nel 2025 ha registrato un fatturato di 7,7 milioni con un'ebitda consolidata di 2 milioni, un utile netto di 0,6 milioni e posizione finanziaria netta positiva per 0,2 milioni.

In 12 mesi il titolo ha guadagnato oltre il 50% e scambia sopra i 3 euro per azio-

CINQUE SOCIETÀ DI AI CON UN MARGINE DI ALMENO IL 20%

Società	Data IPO	Ricavo IPO (M)	Market Cap (M)	Performance % 1 anno	Ricavo (M) 2024	Ricavo (M) 2025	Var. % Ricavo	EBITDA Margine 2025	N° Dipendenti
Metriks AI	30/05/2025	4,3	50,3	51,72%	6,8	7,7	1110,00%	30%	100
Circle	20/10/2018	1,5	81,4	90,70%	10,7	20,4	90,40%	30%	155
Expert.AI	18/02/2014	17,3	187,7	7,10%	24,3	30,8	51,50%	22%	234
Tecno	16/07/2025	11	48,8	14,00%	22,3	25,8	33,50%	21%	313
Doxee	10/12/2019	5	43,4	103,91%	26,5	31,1	17,40%	20%	188

Fonte: Irtop Consulting

Withint

sancito il ritorno alla redditività netta del gruppo e un forte balzo dei margini operativi. Il fatturato è cresciuto del 17% arrivando a 31 milioni e l'ebitda margin si è attestato al 20%.

Dopo l'approvazione del business plan 2026-2028, gli analisti si attendono un incremento della crescita organica e la riduzione del debito. Il 72% dei ricavi arriva da abbonamenti ricorrenti, il che rende più stabili le previsioni di incasso. Nonostante da inizio anno il titolo perda a Piazza Affari circa il 5% e viaggi intorno ai 3,7 euro, le stime parlando di un po-

te, anche se per gli analisti di Integree Sim ha le potenzialità per raddoppiare e superare i 6 euro.

Circle, con un'ebitda margin del 30% - il più alto nella selezione di **MF-Milano Finanza** - è una pmi genovese, specializzata in consulenza e soluzioni software per ottimizzare i processi logistici. Nell'esercizio 2025 i ricavi sono balzati a 20,4 milioni, l'ebitda è raddoppiato raggiungendo i 6,1 milioni e l'utile netto è salito a 2,3 milioni, supportato da una posizione finanziaria netta positiva per 2,6 milioni. Il titolo ha praticamente raddoppiato il valore in un anno.

Ma «per le pmi italiane quotate il confronto diretto con le grandi piattaforme globali (OpenAI, Anthropic, Google, ecc.), attive nello sviluppo di modelli di frontiera, applicazioni orizzontali di largo consumo o sulle infrastrutture di calcolo degli hypercaler, appare proibitivo, anche alla luce della scala di investimenti richiesta», spiegano gli analisti del team di equity research di **KT&Partners**. «Lo spazio più coerente appare quello delle applicazioni verticali: l'AI al servizio di un problema specifico, dentro un processo, un settore o un'industria definita, che origina dal bisogno concreto del cliente e costruite per risolvere problemi specifici. Si tratta di un contesto ancora agli albori, in cui imprese e pubblica amministrazione sperimentano l'utilizzo dell'AI e confrontano fornitori per comprendere dove questa produca risultati misurabili e individuare un partner stabile. Per l'offerta questo implica una fase di scale-up prolungata, con investimenti in R&D non ancora assorbiti dalla base clienti» (riproduzione riservata).



tenziale rialzo dell'80% a 8,8 euro.

Expert.AI sviluppa soluzioni AI avanzate per uso verticale, adatte a settori come quello assicurativo, bancario e della difesa. Negli ultimi anni la società ha avviato una profonda riorganizzazione, orientata alla riduzione dei costi e al raggiungimento della redditività. Nel 2025 i ricavi delle vendite sono saliti a 30 milioni e l'ebitda rettificato ha raggiunto gli 8,5 milioni, più che raddoppiato rispetto al 2024. La perdita si è ridotta a 5,7 milioni dagli oltre 10 milioni di rosso dell'esercizio precedente. Nell'ultimo anno il titolo è cresciuto di circa il 7% e ora viaggia intorno a 1,6 euro, ma secondo gli analisti di Alant

